



Istituto Statale Comprensivo Giuseppe Mazzini via Salaria Antica Est – Località Boschetto di Pile 67100 L'Aquila
 Email agic84700g@istruzione.it Cod. Mec.AQIC84770G www.icmazzini.edu.it

Piano dell’Inclusione, riferimento triennio 2025/2028
n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all’Istituto
Scuola infanzia: alunne/i 109
Scuola primaria: alunne/i 401
Scuola Secondaria di Primo Grado: alunne/i 311
Totale alunne/i iscritti: 821
Gruppo di Lavoro Inclusione: Dirigente Scolastico Monia Lai primo collaboratore Maura D’Antonio. Funzioni Strumentali: AREA1 Laura Parisse; AREA 2 Giovanna Cepparulo, Sabrina Di Persio; AREA 3 Irma Emma Morresi; AREA 4 Lidia Angelone, Lucia Cammarano; AREA 5 Pietro Sebastiani, Emanuela Cossetti, Referente Minori Adottati: Paola Vaccarelli. Referente Cyberbullismo: Simona Sticco. Referente corso internazionale Paola Di Persio. Incontri preventivati n° 3: giorno 12 dicembre 2025, maggio 2026, giugno 2026.

**PIANO PER L’INCLUSIONE
 ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)
--

RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	Inizio anno 2025/2026	Fine anno 2025/2026
	N.	N.
Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, comma 1 o comma 3)		
Minorati vista (pluriminorato)	0	
Minorati udito	2	
Psicofisici	40	
Totale 1.	42	
Altro: alunne/i con necessità di sostegno (D.Lgs 62/2024)	1	
Disturbi evolutivi specifici		
DSA	43	
ADHD/DOP	3	
Borderline cognitivo	1	
Disturbi con specifiche problematiche nell’area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	19	
Altro : plusdotazione.	4	
Altro: patologia	1	
Totale 2.	71	
Svantaggio	0	0
Socio-economico	0	0
Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)	15	
(da almeno sei mesi in Italia)	8	
Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	In via di definizione(in attesa di uno strumento per la	

	rilevazione.	
alunni in situazione di adozione internazionale	0	
alunni con problemi di salute transitori non documentabili	0	
Altro:	0	
Totale 3.	23	
totali	136	
% su popolazione scolastica	16,56	

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario			
		2025/2026	2025/2026
n. PEI redatti dal GLO: redatti		40	
in corso di redazione			
n. PEI PROVVISORI nuove certificazioni		2	

		2025/2026	2025/2026
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria in corso di redazione		60	
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria		22	
n. PDP per alunni atleti ad alto livello nazionale in presenza di documentazione			

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: 41	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti Educativi Scolastici: 13	Prevalentemente utilizzati in...	sì
Assistenti O.O.S.S. N.1 richiesto	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione: N° 1	Prevalentemente utilizzati in:	no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES, minori adottati, bullismo e cyber bullismo, corso internazionale, indirizzo musicale, certificazione linguistiche scuola secondaria di primo grado, Erasmus.)		sì
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	sì
	Esterni alla scuola	sì

Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)	no
Mediatore linguistico cooperativa Realize	sì
Facilitatore linguistico	no
Altro: Altre figure esterne (psicologi, tiflopedagogisti) U.O.C.N.P.I. ASL 1 Abruzzo, Terapisti metodo ABA, psicologa UOSD riabilitazione territoriale L'Aquila.	sì

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.	sì

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione: Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento.	sì
	Preparazione - dotazione- di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori.	no
	Uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese ...) per BES interculturali/transitori.	no
	Laboratori integrati	no

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Miglioramento ambiente di apprendimento	sì
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale.	sì

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	sì

SICUREZZA	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	sì
	Coordinatori di classe	sì
	Docenti interessati	sì
	Sportello per le famiglie	sì
	Materiali in comodato d'uso	sì
	Incontri fra specialisti e docenti del consiglio di classe per confronti didattico- clinici.	sì
	Formazione docenti su casi BES e inclusione.	sì
	Altro: Ausili in comodato d'uso gratuito per l'apprendimento e l'esercizio di abilità per la piena inclusione degli alunni.	sì

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo- didattiche/ gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	sì
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	sì
	Altro: Corsi di formazione D.M. 66 del 12 aprile 2023 Progetto" Digital Transition" Modulo: Cybersicurezza Modulo: Intelligenza artificiale Modulo:STEM Modulo: metodologie didattiche infanzia Modulo:Inclusione Modulo:Personale ATA Seminario Regionale "PEI webinar compilazione documento informatizzato " 23 ottobre 2025.	

--	--	--

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati.

(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento.				x						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.				x						
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				x						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.										
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.										
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x						
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x							
Valorizzazione delle risorse esistenti			x							
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.		x								
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento.				x						
Collaborazione umana e interpersonale.										
Altro: Abbattimento barriere architettoniche			x							
Totale punteggio		1	3	5						

0 = per niente

1 = poco

2 = abbastanza

3 = molto

4 = moltissimo

modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI
Nel processo di autovalutazione condotto dall'istituto per l'anno scolastico 2025/2026, sono emerse diverse criticità che rappresentano i punti su cui la scuola intende intervenire per migliorare il livello di inclusività. • Risorse economiche e materiali: Vi è una difficoltà oggettiva nell'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive, per quanto riguarda la piena partecipazione alle attività educative, uscite didattiche degli alunni con svantaggio socio-economico. • Barriere strutturali: Persistono carenze nell'abbattimento delle barriere, in particolare per quanto riguarda i segnali visivi per non udenti e i percorsi Braille per non vedenti. È inoltre necessario monitorare costantemente l'accessibilità degli spazi per gli alunni con disabilità (Legge 104/92). • Formazione e condivisione professionale: Emerge il bisogno di potenziare la formazione specifica per il personale ATA. • Strumenti di rilevazione e comunicazione: ◦ Manca attualmente uno strumento strutturato per la rilevazione del disagio comportamentale, relazionale e psico-emotivo, che risulta quindi "in via di definizione" ◦ Si riscontra l'assenza di modulistica di base in lingua straniera (come inglese o francese) per agevolare l'inserimento degli alunni con BES interculturali o transitori. I punti di forza identificati all'interno del Piano per l'Inclusione 2025/2026 dell'Istituto sono molteplici e riguardano sia la struttura organizzativa che la qualità delle relazioni interpersonali. Nello specifico, i principali punti di forza sono i seguenti: • Aspetti organizzativi e gestionali: La scuola dimostra una solida capacità nella gestione dei processi di cambiamento e nell'organizzazione delle risorse per l'inclusione.

- **Clima e collaborazione tra docenti:** Viene evidenziato un **clima accogliente e inclusivo**, caratterizzato da una forte collaborazione tra gli insegnanti, anche di ordini di scuola diversi, favorita da pratiche come la compresenza e la contemporaneità. È inoltre segnalata l'importanza della collaborazione umana e interpersonale tra il personale.
 - **Formazione professionale:** L'istituto aderisce attivamente a **percorsi specifici di formazione e aggiornamento** per gli insegnanti, con la possibilità di strutturare corsi mirati sui bisogni educativi speciali e sull'uso di nuove tecnologie.
 - **Rapporto con le famiglie:** Esiste un consolidato **rapporto di fiducia e collaborazione** con le famiglie e con gli studenti, coinvolgendoli attivamente nei processi decisionali e nella gestione dei percorsi personalizzati.
 - **Strategie di valutazione inclusive:** La scuola adotta criteri di valutazione coerenti con le prassi inclusive, valorizzando i processi di apprendimento personali piuttosto che le singole performance e utilizzando strumenti compensativi e misure dispensative.
 - **Continuità e orientamento:** Viene dedicata una particolare attenzione alle **fasi di transizione**, garantendo continuità didattica nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e offrendo attività di orientamento in uscita.
 - **Valorizzazione delle risorse:** L'istituto punta a valorizzare le risorse umane e strumentali già esistenti, come il ruolo dei docenti di sostegno e l'uso di tecnologie multimediali (LIM, PC) presenti nelle classi.
- Al processo di autovalutazione che ha portato all'identificazione di questi punti di forza hanno partecipato, nell'anno scolastico precedente, **85 docenti e 10 unità di personale ATA**.

In relazione alle “Criticità” rilevate, sono state individuati **4 obiettivi di miglioramento** tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

a. s. 2025/2026

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell’istituto)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

(*Decreto di nomina e costituzione del Gruppo di Lavoro per l’inclusione per l’anno scolastico 2025/2026 Prot. 0013427 del 1 dicembre 2025*) Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) svolge un ruolo centrale nel coordinamento e nella gestione delle strategie inclusive all'interno dell'istituzione scolastica. Le sue funzioni principali, includono:

rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;

valutazione periodica del grado di inclusività dell’Istituto mediante il questionario online per il monitoraggio finale.

Inoltre, verifica l'efficacia delle pratiche inclusive della didattica programmate e coordina azioni di sistema quali formazione, tutoraggio e progetti di prevenzione. Funge da punto di raccordo tra la scuola e le risorse esterne, interfacciandosi con la rete dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) e con i servizi sociali e sanitari del territorio. Provvede all'aggiornamento annuale della documentazione e ha il compito di adottare e gestire i modelli per i PDP, adattandoli alle diverse necessità (come DSA, ADHD, plusdotazione o svantaggio socio-culturale). Il gruppo si occupa anche di recepire le novità normative, come quelle relative alla terminologia in materia di disabilità o alle certificazioni delle competenze. Le principali innovazioni normative introdotte dai recenti decreti e direttive in materia di disabilità riguardano tre ambiti fondamentali: il linguaggio, la valutazione delle competenze e le modalità di inclusione scolastica. Aggiornamento della terminologia: Il **Decreto Legislativo n. 62 del 2024** ha introdotto una revisione sostanziale della terminologia in materia di disabilità, adeguando il linguaggio normativo alle sensibilità attuali. **Certificazione delle Competenze:** La **Direttiva Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024** ha definito nuove linee guida per le certificazioni delle competenze. Nello specifico, sono stati predisposti modelli distinti per i diversi gradi di istruzione: l'**Allegato A** per la classe quinta della scuola primaria e l'**Allegato B** per la classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la normativa prevede l'istituzione di una rete di collaborazione obbligatoria tra più soggetti. Questo approccio garantisce che l'inclusione non sia affidata a un singolo individuo, ma sia il risultato di un lavoro corale. Il GLI opera con una **composizione variabile** per rispondere meglio alle specifiche necessità, potendo integrare docenti curricolari, personale ATA, genitori di alunni con disabilità e rappresentanti degli Enti Locali o delle associazioni territoriali. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell’attuazione del Piano Educativo Individualizzato, del Piano Didattico Personalizzato.

Piano Educativo Individualizzato (PEI) digitale

Il **PEI** è rivolto agli alunni con disabilità. La sua definizione e realizzazione sono supportate da un gruppo di lavoro nominato dal Dirigente Scolastico, che assiste i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del piano. Il Dirigente Scolastico o un suo delegato ha il compito di discutere, redigere e approvare il PEI alla presenza della famiglia e di eventuali assistenti. I docenti nominati nel Gruppo di lavoro operativo per l’inclusione (GLO) hanno il compito di elaborare il PEI digitale sul SIDI, entro il 30 ottobre, di revisionare gli esiti, verificare il processo inclusivo, proporre le ore e le misure di sostegno entro il 30 giugno.

Piano Didattico Personalizzato (PDP) modelli USR Abruzzo

Il **PDP** si articola in diverse sottocategorie a seconda della natura della necessità educativa dell'alunno:

PDP per alunni con DSA: Specificamente rivolto a studenti con certificazione di Disturbi Specifici dell'Apprendimento ai sensi della Legge 170/2010.

PDP per altre certificazioni cliniche: Destinato ad alunni con diagnosi riconducibili a condizioni quali ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività), DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio), FIL (Funzionamento Intellettivo Limite) e Plusdotazione.

Nota sulla Plusdotazione: Per gli alunni "gifted" non si adottano misure dispensative; si suggeriscono invece una "Didattica per espansione" e un "ampliamento del compito".

PDP per svantaggio socio-culturale e linguistico: Questi piani sono previsti per alunni **privi di certificazione medica**, individuati direttamente dai consigli di classe sulla base di situazioni di svantaggio o per alunni in situazione di adozione nazionale o internazionale.

Ruoli e Responsabilità nella Personalizzazione

Il processo di inclusione è garantito dal Dirigente Scolastico, che funge da supervisore acquisendo le certificazioni cliniche, assicurando il reperimento di ausili e promuovendo la formazione specifica per i docenti. Il Consiglio di Classe o il Team dei docenti è invece responsabile dell'attuazione pratica di tali piani, operando in stretta collaborazione con la famiglia e il Referente per l'Inclusione. **I docenti** attivano una programmazione di attività che preveda l'uso di misure dispensative e di strumenti compensativi, redigono un Piano Didattico Personalizzato entro il 30 novembre di ogni anno scolastico (come previsto dalla Legge 170/2010 e dal D.M. 12 luglio 2011) e tiene conto del profilo di funzionamento redatto dall'equipe multidisciplinare Area L'Aquila Abruzzo. Le diagnosi prodotte da specialisti privati vengono consegnate dai genitori al Dirigente Scolastico. Una volta ricevuta la documentazione, il Dirigente Scolastico ne prende atto tramite protocollo riservato. Per procedere con i passaggi successivi, è necessaria una autorizzazione scritta firmata dai genitori. A seguito dell'autorizzazione, la documentazione viene inviata all'equipe multidisciplinare dedicata, nello specifico all' U.O.N.P.I. ASL 1 Area L'Aquila. La presenza di tale documentazione clinica impegna i docenti a procedere con la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). In assenza di una certificazione clinica ufficiale, la scuola attiva procedure basate sull'autonomia decisionale e pedagogica dei docenti per garantire il diritto allo studio. Tali decisioni devono essere opportunamente motivate e deliberate durante le sedute collegiali, facendo riferimento alla normativa vigente, come il DM 27/12/2012 e la C.M. n.8/13. Se l'assenza di certificazione riguarda alunni con svantaggio linguistico e culturale, il Consiglio di classe ha la responsabilità di individuarli tramite apposite prove in ingresso. Una volta identificati, gli studenti vengono indirizzati verso attività specifiche di inclusione organizzate dall'Istituto. I docenti che rilevano la necessità di strategie particolari riferiscono al coordinatore di classe o al team docenti. Viene convocato il Consiglio di classe o di team per valutare la situazione. Il coordinatore contatta la famiglia la quale deve decidere se richiedere una consulenza ufficiale all'equipe multidisciplinare (ASL). Se la famiglia autorizza la procedura, i docenti producono una descrizione delle difficoltà rilevate che viene consegnata in busta chiusa al Dirigente Scolastico per l'inoltro ai servizi sanitari (U.O.N.P.I. ASL). Indipendentemente dall'esito immediato della consulenza, i docenti procedono comunque alla redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per formalizzare gli interventi necessari. **I genitori o i Tutori legali** consegnano i documenti contenenti dati sensibili al Dirigente Scolastico che li acquisisce tramite protocollo riservato. Il personale ufficio alunni li invia ai docenti della classe per opportuna conoscenza. I genitori consegnano i Test Conners al Dirigente Scolastico che li inoltra ai docenti per la compilazione. I docenti restituiranno i documenti compilati in tutte le sue parti e restituiti all'ufficio protocollo per l'inoltro ai genitori richiedenti e all'ASL UOC neuropsichiatria infantile. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate. Le fasi riguardano l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e per individuare azioni di miglioramento; il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP, la richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico per la partecipazione di esperti esterni che seguono il proprio figlio; la condivisione delle linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati, la formalizzazione con la scuola di un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione ai docenti del Team docenti o del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso; l'applicazione di ogni strumento compensativo e delle strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili; la consapevolezza e la collaborazione ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunna/o.

Primo collaboratore del Dirigente Scolastico ha il compito di Coordinamento di Commissioni e dei gruppi di lavoro e di raccordo con le Funzioni Strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, inoltre, cura le relazioni ponendosi come punto di riferimento per alunni, famiglie e personale della scuola.

Le funzioni strumentali in collaborazione con le rispettive commissioni che coordinano svolgono i seguenti compiti:

Area 1- Gestione Offerta Formativa e sostegno al lavoro dei docenti ha il compito di supporto didattico e organizzativo, di monitoraggio della progettazione didattica, del curriculum di Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Area 2- Autovalutazione di Istituto e Piano di Miglioramento ha il compito di analisi e monitoraggio dei progetti e verifica il raggiungimento degli obiettivi, di elaborazione PTOF, Piano di Miglioramento, RAV e Rendicontazione sociale.

Area 3 - Inclusione, Benessere e Successo formativo delle studentesse e dei studenti: si interfaccia con i docenti, con gli assistenti, con i medici dell'ASL, con i rappresentanti del Comune e delle cooperative e con i genitori al fine di facilitare i contatti per attuare gli interventi specifici previsti dalle normative di riferimento, nonché la partecipazione ai GLO e ai Consigli di classe e/o al Team docenti. Ha il compito di raccordare, fornire consulenza e gestire il coordinamento delle attività con i servizi socio sanitari del Territorio finalizzate all'elaborazione condivisa di procedure per l'integrazione dei servizi in ambito scolastico, all'utilizzo concordato e condiviso di risorse professionali e all'avvio di progetti finalizzati al miglioramento del livello di inclusività delle scuole dell'Istituto e alla prevenzione/contrasto del disagio in ambito scolastico, nonché alla redazione del Protocollo accoglienza alunni con cittadinanza non italiana.

Area 4 – Continuità e Orientamento ha il compito di attività di orientamento degli studenti (dimensione informativa e formativa, di accoglienza alunni neo-iscritti e analisi e rilevazione dei bisogni formativi, di coordinamento e gestione delle attività di continuità (infanzia/primaria/secondaria di primo grado/secondaria di secondo grado).

Area 5 - Innovazione Didattica e Tecnologica Sostegno informatico al lavoro dei docenti: documentano le attività progettuali e i percorsi educativi sul sito della scuola.

Referente minori adottati: ha il compito di mettere a disposizione degli insegnanti la normativa e materiali di approfondimento, il protocollo Minori adottati, informare gli insegnanti della presenza di alunni adottati, accogliere i genitori, raccogliere informazioni e informarli sulle azioni della scuola, collaborare a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno e curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola

Referente cyber bullismo: ha il compito di promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti, di coordinare le attività di prevenzione e contrasto al Bullismo/Cyberbullismo, di informare sulle sanzioni e responsabilità, anche con affiancamento di genitori e studenti.

Referente Corso Internazionale: ha il compito di gestire, organizzare, coordinare e promuovere tutte le attività relative al corso di studi a indirizzo internazionale (formazione alunni e aggiornamento docenti) di garantire, organizzare, coordinare e promuovere tutte le progettualità legate all'internazionalizzazione e di mantenere i rapporti con le scuole della rete per garantire la continuità tra i cicli.

Coordinatore di classe: ha il compito di coordinare le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti

Docente di sostegno

Collabora attivamente con i colleghi nel Team docenti o nel Consiglio di Classe per identificare le necessità specifiche degli studenti, definire percorsi didattici personalizzati e mettere a disposizione la propria esperienza progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali; partecipa alla programmazione educativo - didattica; supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; mette in pratica interventi nel piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rileva gli alunni con bisogni educativi speciali nella classe; coordina e partecipa alla stesura e all'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Personale ATA:

Il personale amministrativo e i collaboratori scolastici ognuno nel proprio ruolo e con le proprie competenze, sono parte attiva nelle azioni di inclusione dell'Istituto. Predispongono le convocazioni per gli incontri GLO o per gli incontri educativi didattici, l'elenco aggiornato degli alunni stranieri, rispondono alla stesura di eventuali monitoraggi per l'inclusione su richiesta dell'USR o del MIUR.

Collaboratori scolastici prestano assistenza agli alunni disabili ove necessario.

Associazioni del Territorio:

Società Cooperativa "Basiliade", Cooperativa Sociale "Realize", Impresa Sociale Comunità socio-educativa "Crescere Insieme" per promuovere l'inclusione, la sostenibilità, il benessere sociale delle famiglie con background migratorio e/o con svantaggio socioculturale. Collaborano con la scuola mediante il supporto dei mediatori linguistici o interpreti nella stesura del profilo di funzionamento, negli incontri scuola famiglie e nelle pratiche di iscrizione degli alunni.

Comune di L'Aquila Settore Politiche Sociali

Società Cooperativa Sociale I COLORI Roseto degli Abruzzi; Comunità Montana "Montagna di L'Aquila" Barisciano; Comune di Castel di Sangro L'Aquila Settore IV ECAD.

Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola. Qualora ci sia una diagnosi di disabilità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della Legge 104, attiva le risorse di assistenza scolastica educativa su richiesta del GLO dedicato. *Progetto "IncludiAmo" Comune di L'Aquila e associazioni di teatro rivolto alle classi in cui frequentano alunne/i con diagnosi di spettro autistico . Progetto "Mediazione linguistica alunni neo arrivati" Comune di L'Aquila per alunni di recente immigrazione con svantaggio socio economico.*

ASL 1 Centro Riabilitazione Autismo Casa di Michele

Offre supporto e percorsi riabilitativi a persone con lo spettro autistico. La struttura promuove un lavoro di rete diretto alla famiglia e al contesto scolastico di riferimento che si realizza per mezzo di incontri formali al fine di sensibilizzare alle caratteristiche dello spettro autistico e di suggerire strategie per una migliore inclusione scolastica. Per il raggiungimento degli obiettivi educativi vengono effettuati degli incontri periodici con gli insegnanti e con gli assistenti scolastici dei bambini e dei ragazzi presenti nella struttura.

UOC di Neuropsichiatria Infantile e dello sviluppo adolescenziale territoriale

su richiesta dei genitori, accerta le difficoltà dell'alunna/o attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche;

acquisisce la certificazione INPS dai genitori o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale; effettua la constatazione della condizione della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica ed elabora i profili di funzionamento secondo i criteri ICF in seno al GLO;

fornisce, in presenza dei genitori e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme ai docenti, alla famiglia, ai terapisti, al progetto didattico/formativo più adeguato all'alunna/o al fine di garantire il successo formativo e il diritto allo studio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di formazione sui bisogni educativi speciali, che mirano all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Nella stesura dei P.E.I. e dei P.D.P. sono coinvolti tutti i docenti, curricolari e di sostegno, le famiglie, al fine di costruire, a cominciare dall'orario disciplinare e dai tempi scolastici, un percorso individualizzato e/o personalizzato, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. La valutazione sarà adeguata al percorso personale dell'alunna/o, valorizzando gli aspetti inerenti i processi di apprendimento e non le singole performance. Si prevedono interrogazioni programmate con diversa modulazione temporale, prove scritte programmate, prove strutturate, anche con l'ausilio del computer, quindi la creazione di un ambiente favorevole all'apprendimento personalizzato e al contenimento/eliminazione del disagio. Per i DSA non è contemplato il raggiungimento di livelli minimi degli obiettivi, per gli alunni e le alunne B.E.S. tali livelli si fissano nel P.D.P. Durante lo svolgimento degli Esami di Stato e delle prove Invalsi sono previste per gli alunni DSA, la modulazione dei tempi di esecuzione, l'ausilio del file audio ministeriale e tutte le misure dispensative previste dalla normativa vigente. Uso di particolari strategie per la valutazione dei pluriminorati per lo sviluppo dell'autonomia personale. L'Istituto adotta una didattica per competenze tesa alla valorizzazione delle eccellenze e alla riduzione degli svantaggi al fine di garantire il successo personale di tutti gli alunni. I Consigli di Classe o il Team docenti concordano e individuano in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliscono modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Per gli alunni con BES si tiene conto degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP. Per gli alunni con DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si usano strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica scritte e orali (mappe concettuali, mappe mentali). Sono previste prove scritte strutturate e interrogazioni programmate con diversa modulazione temporale.

Per gli alunni con disabilità si tiene conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto, docenti specializzati, insegnanti curricolari e figure di sistema collaborano per l'inclusione scolastica, funzione riferibile all'ambito della sensibilizzazione sulle tematiche rispetto alle diverse esigenze degli alunni con BES. L'organizzazione delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarrà delle seguenti metodologie: Attività laboratoriali, Apprendimento cooperativo, Tutoraggio tra pari, Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Vi è la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- autoformazione;
- formazione interna;
- partecipazione a corsi su tematiche inclusive e metodologie attive.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla Comunità per creare alleanze educative. La corretta compilazione dei documenti PEI e PDP e la loro condivisione con le famiglie è fondamentale per la gestione dei percorsi personalizzati e per favorire la relazione con le famiglie stesse. Quest'ultime sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, sin dall'inizio, con l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, nella gestione di comportamenti e nella responsabilizzazione delle alunne e degli alunni agli impegni assunti. Le famiglie partecipano e collaborano attivamente nelle Buone Pratiche Scolastiche per la realizzazione di iniziative quali:

La settimana dello sport, Libriamoci, Io leggo perché, progetti di Percorsi di apprendimento della lingua italiana L2 rivolti alle alunne e agli alunni con background migratorio, Il manifesto della comunicazione non ostile come strumento per la convivenza e il contrasto cyber bullismo. La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, in quanto corresponsabile al percorso formativo dell'allieva/o.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento

e la continuità didattica nel sistema scolastico delle alunne e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola prevede attività di Orientamento in uscita, vengono realizzati progetti di continuità in accordo con le famiglie e con i docenti. Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunna/o nella crescita personale e formativa. Si assicurano incontri tra docenti delle classi ponte per garantire l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico. I documenti relativi alle alunne e agli alunni con necessità di sostegno, su accettazione scritta del genitore, sono accolti e condivisi dalle scuole di accoglienza, assicurando continuità e coerenza nell'azione educativa e sinergia e coordinamento tra i vari ordini di scuola. A partire dalle scuole dell'infanzia si prevedono incontri di laboratori nelle giornate Open Day, incontri in plenaria con le famiglie al fine di favorire la condivisione e la collaborazione tra componenti scolastiche ed extrascolastiche.

Per l'anno scolastico 2025/2026, l'istituto ha individuato quattro obiettivi principali di miglioramento volti a incrementare il livello di inclusività, partendo dall'analisi delle criticità rilevate negli anni precedenti.

Di seguito il dettaglio delle linee operative previste:

1. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Questo obiettivo mira a promuovere percorsi formativi inclusivi che tengano conto dei diversi stili di apprendimento delle alunne e degli alunni. Le strategie includono:

- L'adozione di metodologie didattiche attive come il tutoring, l'apprendimento cooperativo, la didattica basata su problemi reali e l'adattamento delle discipline ai bisogni reali di ogni singolo studente;
- L'attuazione di progetti specifici per l'apprendimento dell'italiano L2 per alunni con background migratorio e attività alternative (come il progetto "Noi e l'Ambiente") per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica.
- La formazione specifica per docenti e personale ATA.
- La redazione di un "Protocollo accoglienza" per alunne/i con cittadinanza non italiana.
- La partecipazione di tutti gli studenti dalle classi terze della scuola primaria e dalle classi prime della scuola secondaria di primo grado ai Giochi Matematici del Mediterraneo.
- Lo svolgimento della prova orientativo - attitudinale per le alunne e gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento; (Decreto n.176 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle *scuole secondarie* di primo grado).

2. Valorizzazione delle risorse esistenti.

L'istituto punta a ottimizzare l'uso delle risorse umane e tecnologiche già a disposizione:

- Ruolo dei docenti: Si promuove lo scambio di ruolo tra docenti curricolari e di sostegno, il lavoro in piccoli gruppi cooperativi, l'uso delle ore di compresenza per attività di recupero, l'uso delle ore di contemporaneità del docente di potenziamento, l'uso della flessibilità didattica nella scuola dell'infanzia.
- Assistenti: Viene valorizzato il ruolo degli assistenti educativi e alla comunicazione, coinvolgendoli attivamente nella progettazione per l'alunno.
- Tecnologia: Si incentiva l'uso delle risorse multimediali presenti nelle classi (LIM, PC, tastiere bluetooth) e degli ausili richiesti al CTS NTed di L'Aquila per personalizzare i percorsi dei BES.

Le risorse che intervengono sul sostegno sono di varia natura: economiche, di opportunità (attività sportive, percorsi di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione), linguistiche, umane (collaborazioni volontarie di professionisti).

I docenti interni della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria attivano moduli di corso intensivo di Lingua italiana L2 per le alunne e gli alunni di background migratorio secondo due progetti di seguito riportati: Progetto "Percorsi di apprendimento della lingua italiana come L2" rivolto alle alunne e agli alunni neo arrivati di background migratorio-finanziamento MOF. Progetto "Percorsi di lingua italiana come L2" integrazione ai sensi articolo 31- rivolto alle alunne e agli alunni neo arrivati di background migratorio- scuola secondaria di primo grado.

3. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Per potenziare i progetti di inclusione, la scuola si attiverà per reperire nuovi strumenti:

Partecipazione a bandi su piattaforma SIDI per l'acquisto di software e hardware specifici per la didattica inclusiva. Grazie ai fondi del PNRR (Scuola 4.0 - Next Generation Classroom), l'istituto prevede di potenziare le dotazioni strumentali Tecnologie avanzate: Collaudo e utilizzo di stampanti 3D, droni ...

Supporto alla scuola primaria: Acquisto di fotocopiatrici dedicate per il materiale didattico degli alunni con BES e installazione di lavagne LIM in alcune classi

Sostegno socio-economico: Stanziamento di risorse economiche per garantire agli alunni svantaggiati la partecipazione alle attività educative extra-scolastiche

Attivazione di laboratori con volontari e associazioni territoriali (ad esempio il progetto "Rugby Experience in classe e in palestra; Minibasket 2 k5 in palestra; "Giornata Inclusiva Trofeo Paralimpico Calcio a 5" protagonisti gli alunni delle classi prime scuola secondaria di primo grado e in collaborazione CSI Comitato dell'Aquila, FISDIR Abruzzo, CIP Regione Abruzzo, Istituto Comenio, Scoppito e Tornimparte. Giornata di sport inclusivo articolata in quattro discipline con cinque percorsi attivi, guidati da tecnici specializzati e istruttori federali. Judo adattato, Atletica Paralimpica con attività inclusiva, Showdown, Percorso con le Joelette, presso gli impianti sportivi di Centi Colella L'Aquila).

Uso dello sportello di Consulenza per l'utilizzo di strumenti tecnologici e ausili didattici nei confronti di alunne/i con Bisogni Educativi Speciali. La consulenza è rivolta ai docenti, agli alunni, ai genitori e potrà essere effettuata ogni sabato dalle ore 10:00 alle ore 12:00, presso la sede della Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri" in Via Acquasanta n.4 L'Aquila, tel.0862- 24590. Sarà possibile inoltre chiedere consulenze online attraverso il sito www.ctsnuovetecnologiesaq.it

4. Abbattimento barriere architettoniche materiali e immateriali.

L'ultimo obiettivo riguarda la dimensione fisica e strutturale della scuola. L'istituto si impegna a:

- Valutare e segnalare sistematicamente il grado di accessibilità degli spazi e delle pertinenze scolastiche per gli alunni con disabilità (Legge 104/92).
- Coinvolgere competenze specifiche del settore per raggiungere un miglioramento concreto della fruibilità degli ambienti.

Dirigente Scolastico Monia Lai

Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico: Maura D'Antonio.

Funzioni Strumentali: AREA1 Laura Parisse; AREA 2 Giovanna Cepparulo, Sabrina Di Persio; AREA 3 Irma Emma Morresi; AREA 4 Lidia Angelone e Lucia Cammarano, AREA 5 Pietro Sebastiani, Emanuela Cossetti, Referente Minori Adottati: Paola Vaccarelli. Referente Cyberbullismo: Simona Sticco. Referente scuola internazionale Paola Di Persio.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Monia LAI